



Croce Rossa Italiana
Comitato di Morbegno ODV
BILANCIO SOCIALE

INTRODUZIONE

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone di fornire a tutti gli stakeholders (portatori di interesse) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente e la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Così facendo, si possono esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire, fornendo indicazioni sulle interazioni con l'ambiente nel quale esso opera e rappresentando il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1. METODOLOGIA E STANDARD ADOTTATI PER LA REDAZIONE

Il presente documento, redatto da **Croce Rossa Italiana Comitato di Morbegno - Organizzazione di Volontariato** - come premesso, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato del Comitato, incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'Ente. La descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2020 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive del Comitato, nella continua azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e necessità del territorio. Il presente bilancio sociale sarà articolato in base ai principi di redazione previsti dal D.M. del 04/07/2019.

I principi di redazione seguiti sono:

RILEVANZA: nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato.

COMPLETEZZA: verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

TRASPARENZA: sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITÀ: le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni.

COMPETENZA DI PERIODO: le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento.

COMPARABILITÀ: l'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali.

CHIAREZZA: le informazioni saranno espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ: i dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITÀ: i dati positivi riportati saranno forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata.

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: qualora vi fosse la necessità di richiedere collaborazione a soggetti terzi ai fini di valutazioni/pareri/commenti necessari per la redazione del bilancio sociale, sarà garantita la loro indipendenza e la loro imparzialità.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1.CROCE ROSSA ITALIANA

24 giugno 1859, 2° guerra d'indipendenza italiana: una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consuma sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esiste già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vengono appunto trasportati a Castiglione. Lì si trova un giovane svizzero, **Jean Henry Dunant**, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si ritrova coinvolto nel terribile scempio, aggravato "dall'inesistenza" della sanità militare, e descrive il tutto mirabilmente nel suo testo: "**Un Souvenir de Solferino**", tradotto in più di 20 lingue.

Dall'orribile spettacolo osservato e dall'esperienza vissuta in prima persona, nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa.

Ferdinando Palasciano, illustre clinico italiano aveva fino dall'Aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari.

Dal **Convegno di Ginevra del 1863** (26-29 ottobre) nacquero le **Società Nazionali di Croce Rossa**, la quinta di esse a costituirsi fu quella italiana. La Croce Rossa Italiana, fondata a **Milano il 15 giugno 1864** con il nome di "**Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra**", ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria. L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928, in occasione del centenario della nascita di Dunant, dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja.

Fanno parte del Movimento:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati
- La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (F.I.C.R.) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali
- Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Guida e faro delle azioni di Croce Rossa sono i **sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**, che ne costituiscono lo spirito e l'etica:



Umanità: nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.



Imparzialità: il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.



Neutralità: al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.



Indipendenza: al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.



Volontarietà: il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.



Unità: nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.



Universalità: Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

2.2.LA STRUTTURA DI CROCE ROSSA ITALIANA

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- **Organizzazione locale** che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- **Organizzazione regionale** articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- **Organizzazione nazionale** che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

2.3.CRI Comitato di Morbegno ODV

Nell'ambito di questa struttura, CRI Comitato di Morbegno ODV, si posiziona al primo punto quale organizzazione locale che agisce nel territorio valtellinese.

- **Denominazione:** Croce Rossa Italiana Comitato di Morbegno - Organizzazione di Volontariato
- **Codice fiscale / Partita IVA:** 91015830143 / 00965310147
- **Forma giuridica:** Organizzazione di Volontariato
- **Sede:** Piazza Bossi n° 6 - 23017 Morbegno (SO)
- **Postazioni anno 2020:**

Postazione operativa presso piazzale Ospedale Civile di Morbegno via Morelli 2

La Croce Rossa di Morbegno è nata nella primavera del **1974** grazie all'iniziativa di don Gabriele Comani, allora canonico cooperatore all'oratorio di Morbegno, il quale convinse un gruppo di giovani ad impegnarsi nel tempo libero al servizio dei bisognosi, attraverso l'attività di Croce Rossa Italiana.

Il **12 maggio 1974**, guidati da don Gabriele, che teneva i rapporti con la sezione di Sondrio, una ventina di "pionieri" iniziarono il loro servizio in CRI dando vita anche a Morbegno ad un coordinamento vero e proprio.

Nel **settembre 1974**, grazie all'intervento del Conte Caccia Dominioni, allora presidente della Banca Popolare di Sondrio, fu loro regalata un'autoambulanza, cosicché nei primi mesi del 1975 iniziarono le attività dei "pionieri" nelle case di riposo e, nelle domeniche invernali, di presidio a Pescegallo ai piedi degli impianti sciistici.

Proprio nel **1975** dal comitato di Sondrio arrivò il riconoscimento a Delegazione del Comitato Provinciale, la prima organizzazione di questo tipo in Valtellina.

La prima sede fu ubicata all'oratorio di Morbegno, in seguito trasferita in Piazza Sant'Antonio nei pressi dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco.

Nel **1976** i mezzi a disposizione aumentarono di due unità: un'ambulanza e un pulmino. Contemporaneamente anche le attività aumentarono in maniera significativa: dal trasporto a Sondrio delle persone in dialisi, alla copertura del secondo turno nel fine settimana al Pronto Soccorso, fino ai trasporti richiesti dai privati cittadini.

Da qui è iniziato tutto... fino ad arrivare a noi quasi cinquant'anni dopo!

A partire dal **1° gennaio 2014**, il Comitato locale ha acquisito la propria autonomia rispetto al Comitato nazionale, con la qualifica di APS (Associazione di Promozione Sociale).

Nel **settembre 2019**, come previsto dal Codice Terzo Settore, il Comitato ha adottato un nuovo statuto ed assunto la forma di Organizzazione di Volontariato (OdV).

L'obiettivo principale è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi del vigente Statuto, gli organi sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Revisore dei conti
- L'organo di controllo

ASSEMBLEA DEI SOCI

È costituita da tutti i soci iscritti al Comitato.

L'Assemblea dei Soci:

- elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- nomina il revisore dei conti;

Nell'anno 2020 al Comitato hanno aderito n° 375 soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i sessi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- può nominare, su proposta e indicazione del Presidente, un Segretario del Comitato, cui affidare poteri gestionali;

- predisporre e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali.

Attualmente il Consiglio, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, è composto da:

- **Ciapponi Stefano** - Presidente - data di prima nomina 18/03/2016
- **Pomoli Nando** - Vice Presidente - data di prima nomina 18/03/2016
- **Vanore Lorenzo** - Consigliere Giovane - data di prima nomina 16/02/2020
- **Porta Andrea** - Consigliere - data di prima nomina 16/02/2020
- **Del Nero Silvia** - Consigliere - data di prima nomina 16/02/2020

PRESIDENTE

Il Presidente è il Legale Rappresentante del Comitato. Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Il Presidente:

- rappresenta il Comitato sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio;
- rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- cura i rapporti con gli altri Comitati;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti;
- può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio previa ratifica degli stessi nella prima seduta successiva.

REVISORE

La nomina del Revisore dei Conti avviene a cura dell'Assemblea dei Soci sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto e dura in carica tre anni. Può essere riconfermato una sola volta.

Il Revisore:

- viene scelto tra gli iscritti al Registro dei revisori;

- vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa;

Il revisore attualmente in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 è il **Dott. Gentile Giuseppe**, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n° 67271 - data di prima nomina 01/12/2016

ORGANO DI CONTROLLO

La nomina dell'Organo di controllo è necessaria solo al ricorrere dei presupposti di Legge. L'Organo è nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tre anni, con possibilità di riconferma.

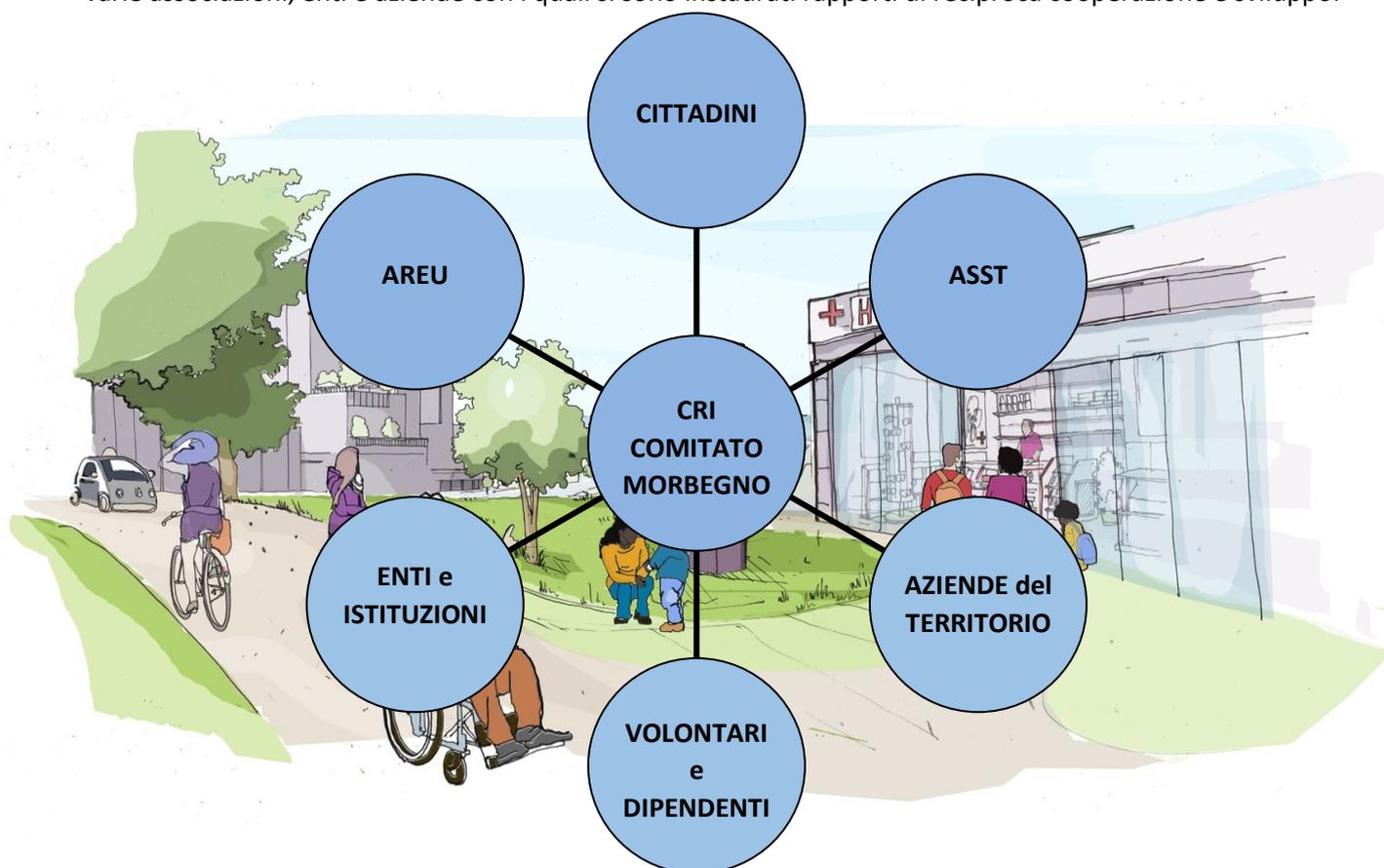
L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Il revisore di cui al punto precedente svolge altresì funzione di controllo.

3.1 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Gli Stakeholders sono tutti quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di un'azienda. Nel corso del 2020 il Comitato è entrato in contatto con numerosi soggetti, pubblici e privati, con i quali si sono strutturate collaborazioni affini agli scopi associativi. Dagli storici e consolidati rapporti con i soggetti istituzionali come Azienda Sanitaria Locale, negli anni si sono aggiunte varie associazioni, enti e aziende con i quali si sono instaurati rapporti di reciproca cooperazione e sviluppo.



Il Comitato nel corso della sua attività opera in prevalenza tramite convenzioni stipulate con soggetti che lavorano secondo principi coerenti con i valori di Croce Rossa. Le convenzioni mettono in contatto il Comitato con un importante numero di beneficiari, facilitando loro l'accesso ai servizi offerti sul territorio.

Nello specifico si segnalano le seguenti convenzioni:

- AREU: il Comitato opera in convenzione con AREU per l'attività di emergenza urgenza 118. Nel 2020 sono presenti n.2 ambulanze H24 e n.1 ambulanza H12 situate nella postazione di Morbegno all'interno del piazzale dell'Ospedale Civile.
- TRASPORTI SECONDARI ASST: Il Comitato opera in convenzione con l'ASST per i trasporti secondari che riguardano trasferimenti tra strutture ospedaliere.
- TRASPORTI DIALISI ASST: il Comitato opera in convenzione con l'ASST per il trasporto di utenti emodializzati presso le strutture ospedaliere di Morbegno e Chiavenna.
- CASA DI RIPOSO: il Comitato ha una convenzione con la Casa di Riposo Ambrosetti Paravicini di Morbegno che a causa dell'emergenza sanitaria è stata sospesa a partire dall'inizio del mese di marzo 2020.

Inoltre nel corso dell'anno in esame il Comitato ha partecipato ai seguenti bandi:

- BANDO REGIONALE ANTISPRECO ALIMENTARE: il Comitato è capofila di questo progetto che consiste nella raccolta di alimenti non più commercializzati dalle imprese produttrici al fine di fornirli alle famiglie in difficoltà. Il progetto è svolto con l'aiuto di volontari ed in sinergia con l'ufficio di piano del Comune di Morbegno.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1. PERSONALE DIPENDENTE

Nell'anno 2020 il Comitato si è avvalso di n° 31 dipendenti, in forza all'associazione da diversi anni.

Il personale dipendente viene impiegato per svolgere attività che richiedono una continuità di servizio imprescindibile, come l'attività di pronto intervento, il trasporto disabili, trasporto dializzati, trasporti sanitari e l'amministrazione.

Il personale dipendente è inquadrato contrattualmente tramite il CCNL ANPAS

	DONNE	UOMINI
DIP. TEMPO DETERMINATO	1	2
DIP. TEMPO INDETERMINATO	4	24

Tutti i dipendenti che svolgono servizio di emergenza/urgenza 118 hanno la qualifica TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) e sono in possesso del brevetto BLS-D (formazione tecnica di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore). Sono muniti di patente 5 per la guida di autoambulanze di soccorso e automediche.

4.2. PERSONALE VOLONTARIO

E' il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato: tutto il personale è adeguatamente formato secondo le linee guida nazionali a seconda delle attività che esso è preposto ad intraprendere. L'organizzazione del personale volontario valorizza le vocazioni dei singoli volontari e le instrada nelle rispettive aree di competenza.

I soci volontari svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Il Comitato si impegna costantemente a formare e specializzare il proprio personale.

Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento. Essi vengono considerati il presente della Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà.

Ai volontari viene riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'attività, previa presentazione di idonei giustificativi.

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci: il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del Registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

Al 31/12/2020 i Soci iscritti sono 375, ripartiti come nella tabella sotto:

	DONNE	UOMINI
SOCI "OVER 31"	81	51
SOCI "UNDER 31"	106	137

4.3. COMPENSI

Ai membri del Consiglio Direttivo non viene riconosciuto alcun compenso.

All'Organo di controllo è riconosciuto un compenso pari ad € 3.000,00 (oltre IVA e oneri di Legge) per l'attività professionale svolta.

La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti rispetta i rapporti previsti dal dall'art. 16 del Codice Terzo Settore.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il Comitato nel 2020 ha svolto le seguenti attività:

AREA 1 – VOLONTARI

Nell'anno 2020 per il servizio emergenza urgenza 118 sono stati impiegati 68 volontari per un totale di 15.000 ore (nel periodo Covid sono state svolte parecchie ore sia da volontari precettati che da altri volontari in servizio sulle ambulanze aggiuntive). Tutti i volontari che svolgono il 118 svolgono anche i servizi di assistenza a manifestazioni sportive, che nel 2020 sono state un numero ridotto rispetto agli anni precedenti causa pandemia (circa 20 ore svolte da una quindicina di volontari). Sono inoltre state svolte 1.700 ore dai volontari per i servizi di trasporti privati principalmente durante la settimana.

AREA 2 – SEZIONE FEMMINILE

Nell'anno 2020 l'Area 2 del Comitato CRI di Morbegno ha assistito circa 94 nuclei familiari in difficoltà, fornendo loro gratuitamente:

- Pacchi viveri con prodotti alimentari e per la casa
- Farmaci non mutuabili e materiale sanitario
- Bombole GPL
- Trasporti in ospedali e ambulatori per soggetti anziani e disagiati.

La pandemia da coronavirus, che ha caratterizzato l'anno appena trascorso e che purtroppo ci accompagna anche in quello attuale, ha caratterizzato e ha dato una brusca accelerazione all'attività dei nostri volontari, investendo pesantemente non solo le famiglie più fragili, già caratterizzate da un precario equilibrio, ma colpendo anche singoli o nuclei familiari precedentemente privi di problemi.

Per rispondere a queste necessità e a questi nuovi e consistenti bisogni, il nostro Comitato, in accordo con la Comunità montana di Morbegno e i Comuni del mandamento, oltre che con varie altre associazioni di volontariato, si è fatto promotore di un numero telefonico dedicato a cui sono state fatte affluire tutte le richieste di tipo sociale e sanitario causate o aggravate dalla pandemia.

Le richieste sono state innumerevoli e disparate, ma i nostri soci, integrati da un folto numero di giovani volontari temporanei, formati a tempo di record, ci hanno permesso di dare una risposta efficace e puntuale ai problemi emersi.

Una valenza positiva va data anche alla rete creata con le altre associazioni presenti sul territorio, con cui abbiamo collaborato, e che per un certo periodo abbiamo dovuto sostituire, nell'intervento di supporto alle persone fragili e in difficoltà. Questa rete la riteniamo una ricchezza e intendiamo mantenerla e potenziarla.

Sono state effettuate tra marzo e giugno 2020 varie raccolte viveri nei supermercati della Bassa valle e settimanalmente i nostri volontari hanno fornito a domicilio, su richiesta spontanea, ma anche su indicazione dei Servizi sociali comunali, viveri, farmaci e bombole e hanno fatto da tramite, per persone sole o in quarantena, con i medici di famiglia.

Si sono inoltre fatti carico delle spese settimanali per anziani e persone affette da Covid 19 e hanno fornito consulenze di tipo sanitario utili ad affrontare la pandemia.

Come Area 2 del Comitato di Morbegno ci siamo proposti come capofila di un progetto contro gli sprechi alimentari, a cui hanno aderito alcune associazioni del mandamento e che ha come obiettivo quello di unire le forze tra associazioni, cooperative, ditte, artigiani e piccola e grande distribuzione di generi alimentari della Bassa Valle per mettere a disposizione prodotti alimentari e generi di prima necessità a famiglie disagiate e anziani isolati privi di rete familiare.

AREA 3 – EMERGENZA

Nel 2020 Area 3 ha fornito assistenza alle istituzioni nella gestione di emergenze legate ad eventi atmosferici, collaborando al piano di evacuazione e monitorando attentamente l'insorgere di necessità di trasporti sanitari. Area 3 è stata impegnata anche nella ricerca di persone scomparse, in collaborazione con il soccorso alpino.

AREA 4 – PRINCIPI E VALORI

L'emergenza sanitaria della Sars Cov 2 ha fortemente limitato l'attività nell'area Principi e Valori. Tuttavia, è stata possibile un'opera di diffusione del DIU (Diritto Internazionale Umanitario) attraverso gli 11 corsi di formazione per volontari CRI che hanno riguardato 330 nuovi aspiranti volontari.

AREA 5 – COMPONENTE GIOVANILE

Nel corso dell'anno 2020, a causa della pandemia Covid-19, la possibilità di organizzare eventi o attività da parte della componente giovanile è stata notevolmente limitata: è stato possibile svolgere solo alcune attività di raccolta viveri in collaborazione con altri gruppi.

FORMAZIONE

La formazione ha subito una sospensione a partire da gennaio 2020 ed è ripresa nel luglio 2020. Il Comitato di Morbegno è stato tra i primi comitati in Italia a riorganizzare la formazione e svolgere i corsi di formazione per volontari CRI online, con know how messo a disposizione da altri comitati della CRI Lombardia. Nonostante la grave situazione pandemica, il Comitato ha attivato una risposta resiliente, pienamente in linea con gli indirizzi della "Strategia 2030".

Sono stati svolti 3 Corsi di formazione per volontari CRI: 2 nella sede di Morbegno e 1 nell'unità territoriale di Chiavenna e formati 90 nuovi volontari di CRI.

Sono stati deliberati altri 8 corsi di formazione per volontari CRI, iniziati il 1 dicembre 2020 e con termine il 30 aprile 2021, con l'iscrizione di 240 volontari e svolti anche in collaborazione con l'Istituto Saraceno-Romegialli di Morbegno.

Per la prima volta, è stato attivato, su iniziativa del nostro Comitato, un Corso per Monitore CRI di Primo Soccorso e prevenzione infortuni – Certificazione EFAC. Sospeso a causa della emergenza sanitaria della Sars Cov2.

E' stato svolto 1 corso di formazione generale in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI (SIC 2), con un totale di 26 volontari formati.

Per l'anno 2020 sono stati formati:

- Nr. 5 istruttori BLS/D laico
- Nr. 4 istruttori 118
- Nr. 4 Msp
- Nr. 5 monitori
- Nr. 46 volontari temporanei

Altri corsi organizzati durante l'anno 2020 sono così suddivisi:

- Nr. 3 corsi BLS/D laico per Polizia Locale, Protezione Civile e Associazioni Sportive
- Nr. 1 corso TSS per Addetto Trasporto Sanitario Semplice per 16 persone
- Nr. 22 aggiornamenti Primo Soccorso da 4 ore

Il Comitato è in possesso delle seguenti **certificazioni di qualità**:

- "45001": la normativa UNI ISO 45001 specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

Come vedete i nostri obiettivi sono ambiziosi e molto altro lavoro ci aspetta!

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Le risorse economiche reperite per realizzare gli scopi associativi sono riepilogate nella seguente tabella, suddivise per tipologia di entrata, di carattere pubblico o privato:

	PUBBLICO	PRIVATO
Tesseramento soci		2.630,00
AREU	1.010.191,78	
Contributi/donazioni da enti	2.582,50	
Oblazioni		80.103,47
Area Il Femminile		2.844,45
"5 x mille"	1.432,07	
ASST secondario	79.590,36	
ASST dialisi	117.444,03	
Trasporti per casa di riposo		12.538,00
Pronto Soccorso e trasporto infermi		60.480,60
Assistenza Manifestazioni		3.950,00
Corsi di formazione	2.280,00	
Bando Antispreco Alimentare	63.200,00	
Crediti d'Imposta/Rimborso DPI	28.029,02	
Ricavi diversi	485,24	
Iniziativa occasionali di solidarietà - Raccolta fondi		12.961,26
Rimborsi accise carburanti	8.496,95	
Liquidazione sinistri		6.100,00

Per quanto riguarda le raccolte fondi, in occasioni di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti iniziative:

RACCOLTA FONDI "GOFFOUNDME"

Durante il 2020 per la prima volta il nostro Comitato ha utilizzato, per far fronte alle ingenti spese di acquisto di DPI per il personale in servizio, lo strumento della raccolta fondi sulla piattaforma online "Gofoundme". La campagna di raccolta fondi svoltasi nei mesi di marzo e aprile, è stata pubblicizzata in digitale sulle piattaforme social, tramite applicazioni di messaggistica e attraverso il passaparola. La campagna ha raccolto € 12.961,26 da parte di 110 donatori.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito sono riportate, se rilevanti, indicazioni relativamente ad eventuali contenziosi/controversie in corso:

- non vi è nulla da segnalare

Di seguito sono riportate, se rilevanti, indicazioni relativamente alle riunioni degli organi deputati alla redazione e approvazione del bilancio:

- nel corso dell'esercizio 2020, l'assemblea dei soci, per l'approvazione del consuntivo, è stata convocata nel maggior termine previsto dalla normativa anti contagio ed in particolare la stessa si è tenuta il giorno 15/10/2020 con la partecipazione di n° 49 Associati.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Come indicato al punto 3, il Revisore del Comitato svolge anche funzioni di Organo di controllo. Durante l'anno 2020, come previsto dal D.M. 04/07/2019, paragrafo n° 5, lo stesso ha verificato quanto segue:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice Terzo Settore;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza;
- l'assenza dello scopo di lucro e la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria, ed particolare il rispetto del divieto di distribuzione indiretta di utili.

In allegato al presente bilancio sociale viene riportata la relazione redatta dall'Organo di controllo.

9. CONCLUSIONI

Il Comitato può ritenersi soddisfatto dei risultati conseguiti nell'anno 2020 sia per come è stata fronteggiata l'emergenza sanitaria che per gli obiettivi raggiunti. I primi mesi del 2021 hanno visto la conferma di tutte le convenzioni in essere, con l'aggiunta importante delle nuove postazioni operative di Chiavenna e Campodolcino. Siamo inoltre nuovamente in grado di fronteggiare l'emergenza Covid con un'ambulanza aggiuntiva richiesta da AREU (con scadenza attuale 31/07/2021).

Il Comitato è "carico" nell'affrontare le nuove sfide che lo attendono!

Morbegno, 30/04/2021

Il Presidente
